

#VITACSI



Il CSI al servizio dei più piccoli

Policy per la
tutela dell'infanzia
e dell'adolescenza

Per informazioni:

tel: 06.68404566

mail: policy@csi-net.it

IL CSI A SERVIZIO DEI PIÙ PICCOLI

Lo sport fa bene. Vero! Occorre, però, che il mondo dello sport prevenga rischi, situazioni e condizioni di pericolo. Non sempre i luoghi dello sport sono totalmente sicuri. Ecco perché il Centro Sportivo Italiano, in cooperazione con Save the Children Italia ONLUS, ha deciso di dotarsi di una propria policy a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Educare attraverso lo sport è la mission del Centro Sportivo Italiano. Lo sport inteso dal CSI può anche essere uno strumento di prevenzione verso alcune particolari patologie sociali quali la solitudine, le paure, i timori, i dubbi, le devianze dei più giovani.

Un'attività sportiva organizzata, continuativa, seria, promossa da educatori, allenatori, arbitri, dirigenti consapevoli del proprio "mandato" educativo, infatti, aiuta i giovani ad andare oltre, ad abbandonare gli egoismi e ad affrontare la strada della condivisione, della sperimentazione del limite, della conoscenza di sé.

Proprio per questo, il CSI prevede un'articolazione della proposta sportiva nel rispetto delle età e dei bisogni di ciascuna persona, con particolare attenzione ai più giovani, permettendogli in tal modo di scoprire il meglio di sé, di imparare a conoscere il proprio corpo, a valorizzarlo, a stimarlo.





1.

***L'IMPEGNO DEL CSI
NEI CONFRONTI
DELLE BAMBINE,
DEI BAMBINI E
DEGLI ADOLESCENTI***

Il CSI che è da sempre impegnato nell'educazione, nella valorizzazione, nel rispetto, nello sviluppo psicofisico e socioculturale dei giovani, bambine/i e adolescenti, in un'ottica di salvaguardia, cura e protezione degli stessi, assume nei loro confronti i seguenti impegni:

 **Sensibilizzazione e formazione:** l'associazione s'impegna ad assicurare che il personale del CSI, i volontari e i rappresentanti siano consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi connessi per i minori. I minori stessi e le loro famiglie verranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle norme di comportamento che possono aspettarsi dal personale e dai rappresentanti e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunto abuso.

 **Prevenzione:** l'associazione s'impegna ad assicurare che il personale del CSI, i volontari e i rappresentanti minimizzino i rischi al fine di prevenire eventuali danni su minori. Si dovrà creare un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.

 **Segnalazione:** l'associazione s'impegna ad assicurare che il personale del CSI i volontari e i rappresentanti abbiano chiaro quando sia necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere.

 **Risposta:** l'associazione s'impegna ad assicurare un intervento efficace in risposta ad una segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto.





2.

DEFINIZIONI E AMBITO DELLA POLICY

Questa Policy include requisiti obbligatori che si applicano a tutti gli aspetti e campi del lavoro del Centro Sportivo Italiano: attività sportiva, attività di animazione, azioni di sensibilizzazione, campagne, progetti.

Per rispondere e salvaguardare i diritti e il benessere di ciascun bambino, il CSI utilizzerà una Procedura Generale, che risponde ai principi generali di questa Policy.

Il personale CSI, ed i suoi rappresentanti dovranno agire in accordo con questa Policy, sia nella vita professionale che in quella privata.

Questa Policy si applica:

- 1.** al personale del CSI che lavori a tempo pieno o a tempo parziale, che sia assunto con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, o che collabori in forza di un contratto di lavoro a progetto, di consulenza, di fornitura d'opera anche professionale, o altro contratto di qualsivoglia tipo (di seguito "il personale CSI");
- 2.** dirigenti e volontari locali, membri della Direzione, Presidenza e Consiglio Nazionale...





3.

***PROCEDURE PER
LA TUTELA
DI BAMBINE, BAMBINI
E ADOLESCENTI***

Il Centro Sportivo Italiano definisce procedure per:

- 1.** Assicurare che il personale CSI, ed i suoi rappresentanti siano consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi connessi per i minori. I minori stessi e le loro famiglie verranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle norme di comportamento che possono aspettarsi dal personale e dai rappresentanti e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunto abuso.
- 2.** Assicurare che il personale CSI e i suoi rappresentanti minimizzino i rischi al fine di prevenire eventuali danni su minori. Si dovrà creare un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.
- 3.** Assicurare che il personale e i rappresentanti CSI abbiano chiaro quando sia necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere.
- 4.** Assicurare un intervento efficace in risposta ad una segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto.
- 5.** Il personale ed i volontari CSI, al momento della firma di un contratto di lavoro di qualsiasi tipo o della definizione del proprio incarico volontario, devono ricevere e comprendere pienamente:
 - a.** la presente Policy, che include il Codice di Condotta;
 - b.** la Procedura Generale, comprendente ogni indicazione relativa ai contatti per le segnalazioni.
- 6.** Tutto il personale CSI deve:
 - a.** promuovere un ambiente di apertura all'ascolto, in relazione a questioni che riguardano la tutela dei bambini, per facilitare l'esposizione di

- b.** assicurare la condivisione e diffusione di un senso di responsabilità comune tra i membri dello staff, in materia di tutela di bambine, bambini e adolescenti;
 - c.** incoraggiare i bambini ad esporre problemi e preoccupazioni;
 - d.** rendere coscienti i genitori o i tutori dei bambini circa i diritti dei bambini, ciò che è accettabile o inaccettabile e su cosa fare se sorge un problema;
 - e.** essere chiaro verso genitori e tutori circa l'atteggiamento professionale che potranno aspettarsi dal personale CSI, nonché dai rappresentanti e chiarire nel dettaglio cosa si può fare in caso di problematiche relative ad abuso su bambini.
- 7.** Il Presidente nazionale, o figura da lui delegata, assicura che siano prodotte ed implementate procedure nazionali e locali per gestire la segnalazione di possibili casi di abuso e le successive azioni da intraprendere.
- 8.** Le violazioni della Policy devono essere segnalate a livello centrale al Responsabile Nazionale per la tutela di bambine, bambini e adolescenti, designato dal Presidente nazionale.
- 9.** Il Responsabile Territoriale, è responsabile del recepimento a livello territoriale dei sospetti e delle segnalazioni di abuso, e deve essere specificatamente designato per questo ruolo, formato e supportato nell'adempimento del suo incarico.
- 10.** Relazioni periodiche sull'attuazione della Policy sono presentate al Referente Nazionale, che poi ne darà evidenza durante le sedute della Direzione Nazionale, Presidenza Nazionale e Consiglio Nazionale.
- 11.** Ogni presunta violazione della Policy deve essere segnalata e investigata in accordo con la Policy stessa e la relativa Procedura



4.

CRITERI DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione della Policy sono stati definiti dei livelli minimi di riferimento, che verranno periodicamente verificati e aggiornati

Sensibilizzazione e prevenzione

a) Diffusione e sensibilizzazione

Il CSI garantisce un'ampia diffusione alla Policy, alla relativa Procedura e al Codice di Comportamento. La sensibilizzazione riguarderà il personale CSI, il personale di organizzazioni Partner e i loro rappresentanti e tutti gli stakeholder, e in particolare i bambini, le bambine, gli adolescenti e coloro che se ne prendono cura.

La diffusione è gestita in modo da assicurare che la Policy ed il Codice di Comportamento siano pienamente compresi; a tal fine può prevedersi l'utilizzo di traduzioni nella lingua dei beneficiari e la produzione di materiali a misura di bambino.

b) Selezione e assunzione di personale

La selezione e l'assunzione del personale o di altri collaboratori deve riflettere l'impegno del CSI per la tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, garantendo che siano adottate comunicazioni, controlli e procedure per escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con i minori.

I candidati selezionati sono avvertiti della natura vincolante di questa Policy, della relativa Procedura e del Codice di Comportamento e del fatto che questi si applicano sia alla vita professionale che a quella privata.

Per l'attuazione della Policy sono stati definiti dei livelli minimi di riferimento, che verranno periodicamente verificati e aggiornati.

c) Formazione

Il personale CSI e i suoi rappresentanti devono essere supportati nello sviluppare competenze, conoscenze ed esperienze sulla tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, adeguate al loro ruolo all'interno dell'organizzazione. Al personale che ha la responsabilità di dare seguito alle segnalazioni sullo sfruttamento sessuale e l'abuso viene fornita una formazione adeguata perché possano accogliere e dare risposta a tali segnalazioni. Le informazioni di base della Policy, il Codice di Comportamento e le Procedure Generali devono

essere incluse nella formazione iniziale e continuativa del personale e dei rappresentanti. La sensibilità al contesto e alla cultura locale nonché la loro comprensione devono essere incluse nel processo di formazione.

d) Inclusione della policy nei sistemi e nei processi gestionali

La Policy deve essere incorporata in ogni sistema e processo del CSI già esistente, o che verrà posto in essere in futuro, che ha ricadute sulla tutela dei minori, così da creare un ambiente nel quale i diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti siano rispettati. La Policy pertanto deve riflettersi in ogni disposizione sia sulle risorse umane sia sulla gestione generale per indirizzare lo staff nella conduzione del proprio lavoro.

I costi relativi all'attuazione della Policy devono riflettersi nella stesura di ogni piano operativo, budget e proposta di finanziamento del CSI.

Ove il CSI sia responsabile della realizzazione di attività o di servizi per i bambini, le bambine o gli adolescenti, l'organizzazione si impegna in modo continuativo a seguirli e tutelarli nel miglior modo possibile. La qualità di tali attività e servizi deve riflettere i principi e gli standard della Policy.

e) Tecnologie di comunicazione ed informazione

Un regolamento interno disciplinerà l'utilizzo appropriato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, siti di social network, fotografia digitale, onde assicurare che i bambini, le bambine e gli adolescenti non corrano rischi. Tale regolamento conterrà indicazioni sull'utilizzo di queste tecnologie sia da parte del personale e dei rappresentanti del CSI che da parte dei bambini che le utilizzano in nome e per conto nostro, o in risposta ad una richiesta della nostra organizzazione.

f) Valutazione e identificazione dei rischi

Tutte le attività condotte dal CSI, che coinvolgono bambini, bambine o adolescenti, devono essere preventivamente valutate, per garantire che qualsiasi rischio per la tutela dei minori sia identificato e siano sviluppati sistemi di controllo adeguati.

Segnalazione e risposta

a) Sistema Centralizzato

Il CSI, prevede, nel rispetto della normativa sulla riservatezza, un sistema che consenta di segnalare, registrare, analizzare e trattare le segnalazioni a livello locale. Con costante aggiornamento e confronto a livello centrale.

Qualora fosse necessario le segnalazioni saranno gestite a livello centrale. Nel rispetto della già vigente organizzazione e strutturazione del CSI, articolata nel seguente modo:

👉 Presidenza Nazionale;

👉 Comitati Regionali;

👉 Comitati Territoriali;

👉 Società Sportive.

I casi registrati dovranno essere riportati ai Membri di Direzione e Presidenza nazionale.

b) Procedure locali di segnalazione

La procedura locale di segnalazione delinea nel dettaglio il susseguirsi delle azioni da seguire quando viene fatta una segnalazione.

Le procedure locali comprenderanno le indicazioni su come e quando segnalare il presunto abuso alle autorità competenti, ai servizi locali e alle risorse specializzate localmente disponibili per la tutela di bambine, bambini e adolescenti.

c) Obblighi del personale del CSI e dei suoi rappresentanti

Il personale del CSI e i suoi rappresentanti hanno il dovere di segnalare i sospetti di abuso il cui presunto autore è un membro del personale o un rappresentante, sia che si tratti di segnalazioni specifiche che di sospetti non confermati.

La priorità di ogni membro del personale a cui venga segnalato un abuso è sempre e in ogni caso la tutela del bambino.

Le procedure devono essere facilmente accessibili, conosciute e comprese dal personale del CSI e dai suoi rappresentanti.

d) Ruoli e Responsabilità nell'implementazione della Policy

Il Presidente Nazionale del CSI, o un suo rappresentante, nominerà la *Commissione per la tutela e il benessere del minore nello sport* a livello nazionale per la tutela di bambine, bambini e adolescenti, composto da esperti nel settore. A livello locale, il Presidente Territoriale nominerà una *Commissione per la tutela e il benessere del minore nello sport territoriale* composta da: il Presidente Territoriale, un Membro del Consiglio Provinciale, un Esperto in Infanzia e Adolescenza (Psicologo, Pedagogista, ecc...).

La Commissione sarà composta dai membri del personale del CSI responsabili del recepimento dei sospetti e delle segnalazioni di abuso.

Tale personale deve essere specificatamente designato per questo ruolo, formato e supportato nell'adempimento del loro incarico.

Il CSI definirà e metterà a disposizione del suo personale e dei suoi rappresentanti una modulistica standard per riportare informazioni e registrare dati fondamentali rispetto ai sospetti abusi.

e) Principi e pratiche nel dar seguito alle Accuse di Abuso o Sfruttamento di bambini, bambine e adolescenti

Nel dare seguito alle accuse di abuso a danno dei bambini, tutto il personale del CSI, i Responsabili nazionali e i referenti della Commissione, faranno riferimento



alle migliori prassi del settore e opereranno secondo una chiara serie di principi centrata sul superiore interesse delle vittime e dei testimoni, sulla protezione della loro sicurezza, della loro salute fisica e mentale e sul rispetto dei loro diritti alla riservatezza, all'uguaglianza e all'accesso alla giustizia.

Il personale CSI e i suoi rappresentanti agiranno in maniera appropriata ed efficace nel processo relativo a qualunque indagine o nel collaborare con gli stadi successivi a questa, secondo il principio del "superiore interesse del bambino" in qualunque fase di tale processo.

Al personale sarà richiesto di cooperare in qualunque indagine e di mantenere gli appropriati livelli di riservatezza. Ogni inadempimento a questo proposito sarà considerato un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato.

Per l'attuazione della Policy sono stati definiti dei livelli minimi di riferimento, che verranno periodicamente verificati e aggiornati.

f) Ruoli e Responsabilità del personale nel dar seguito alle accuse di abuso su bambini, bambine e adolescenti

Il personale del CSI e i Responsabili nazionali e delle Commissioni Nazionali e Territoriali devono essere consci dei propri ruoli e responsabilità nel riportare e dare seguito alle segnalazioni di presunto abuso e sfruttamento sessuale in linea con la Procedura e con la legislazione nazionale.

g) Sistemi di gestione per dar seguito, gestire ed apprendere da eventi avversi

Il CSI è impegnato a sviluppare un sistema in grado di gestire un evento avverso, di supportare ed assistere le vittime e di apprendere le lezioni derivanti dall'accaduto, sia nelle fasi di denuncia che in quelle di indagine o in qualunque altra fase che ricada all'interno dell'applicazione della Policy, così che si possa trarre un insegnamento da quanto avvenuto e vi sia un miglioramento delle prassi. Le lezioni apprese nell'attuazione di questa Policy, così come nella gestione di specifici episodi eventualmente verificatisi, saranno utilizzati per integrare le policy, dei suoi Membri e di chiunque altro operi a contatto con i bambini.

Il personale del CSI, ed i suoi rappresentanti, devono essere consapevoli delle azioni che potranno essere intraprese nei confronti di chi è segnalato come presunto abusante, che includono:

-  possibile rinvio della segnalazione alle autorità competenti per le indagini criminali e giudiziarie ai sensi della legge del paese in cui avviene il fatto;
-  possibile attivazione interna al CSI di procedure disciplinari, che possono comportare anche il licenziamento o la chiusura di un contratto.



PROCEDURE RELATIVE ALLE SEDI DEL CSI

Procedure relative alla Sede Nazionale del CSI

Il Presidente nazionale ha piena responsabilità riguardo la creazione di un ambiente di lavoro che favorisca l'attuazione e lo sviluppo dei principi della presente Policy.

Il personale del CSI, ognuno secondo le proprie responsabilità operative, ha la piena responsabilità di creare il medesimo ambiente di lavoro nel luogo nel quale si svolge il suo progetto.

I membri degli organi nazionali nonché il personale interno alla Presidenza Nazionale dovranno essere consapevoli di questa Policy ed invitati a firmare una dichiarazione, nella quale affermano che hanno ricevuto e compreso la medesima e che si impegnano a diffonderne la conoscenza.

La Commissione per la tutela e il benessere del minore nello sport a livello nazionale stabilisce e mantiene un sistema di aggiornamento e controllo costante con le Commissioni territoriali per la tutela e il benessere del minore nello sport per la gestione di casi.

La Commissione per la tutela e il benessere del minore nello sport a livello nazionale aggiorna costantemente la Presidenza e la Direzione nazionale del CSI.

La Commissione per la tutela e il benessere del minore nello sport a livello nazionale controlla regolarmente e aggiorna, almeno a scadenza triennale, questa Policy se ritenuto necessario.

Procedure relative alle Sedi Territoriali del CSI

In ogni Comitato territoriale verrà istituita una *Commissione per la tutela e il benessere del minore nello sport* presieduta dal Presidente Territoriale.

Tale Commissione avrà competenze idonee per:

-  tutelare ogni bambina, bambino e adolescente da qualsiasi trattamento e abuso;
-  aiutare gli operatori ad adottare le iniziative opportune per segnalare i casi di sospetto abuso o maltrattamento;
-  offrire una prima consulenza agli operatori che rilevino situazioni di malessere psico-fisico che possono indicare una situazione di pregiudizio così da fornire una prima valutazione congiunta del caso;
-  promuovere iniziative di sensibilizzazione e di formazione continua;
-  interfacciarsi con strutture locali competenti in materia di infanzia e Adolescenza;
-  coordinarsi con la *Commissione Nazionale per la tutela e il benessere del minore nello sport*.



A background image showing several female athletes running on a track. The focus is on two runners in the foreground: one in a white singlet with bib number 495 and another in a blue singlet with bib number 926. Other runners are visible in the background, including one in a yellow singlet with bib number 99 and another in a white singlet with bib number 373. The scene is outdoors with a blurred background of spectators and trees.

5.

***CODICE DI
COMPORTAMENTO***

Il personale CSI, il personale di organizzazioni Partner e i loro rappresentanti *devono*:

- 1.** essere vigili nell'identificare situazioni che potrebbero comportare rischi per i minori, sapendole gestire;
- 2.** organizzare il lavoro e il luogo di lavoro in modo tale da minimizzare i rischi;
- 3.** essere sempre visibili da altri, per quanto possibile, mentre lavorano con i minori;
- 4.** assicurare la diffusione e il mantenimento di una cultura di apertura che permetta al personale, ai rappresentanti, ai minori e a chi si prende cura di loro di sollevare e discutere con facilità ogni tipo di argomento e preoccupazione;
- 5.** assicurarsi che i membri del personale sviluppino un senso di responsabilità riguardo il proprio operato in modo che azioni e comportamenti inappropriati

o che possano generare abusi nei riguardi dei minori non passino inosservati né vengano tollerati;

- 6.** comunicare ai minori che tipo di rapporto si debbano aspettare di avere con il personale o con i rappresentanti e incoraggiarli a segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione;
- 7.** valorizzare le capacità e le competenze dei minori e discutere con loro dei loro diritti, di cosa è accettabile, di cosa non lo è e di cosa possono fare nel caso in cui emerga un qualsiasi problema;
- 8.** mantenere un elevato profilo personale e professionale;
- 9.** rispettare i diritti dei minori e trattarli in modo giusto, onesto e con dignità e rispetto;
- 10.** incoraggiare la partecipazione dei minori in modo da sviluppare anche la loro capacità di autotutela.



Il personale CSI e i suoi rappresentanti *non devono*:

- 1.** colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un bambino;
- 2.** avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- 3.** agire con comportamenti che siano di esempio negativo per i minori presenti;
- 4.** impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con individui di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi Paesi. Una errata convinzione riguardo l'età di un minore non è da considerarsi come una difesa accettabile;
- 5.** avere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- 6.** agire in modi che possano essere abusivi o che possano porre i minori a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;

- 7.** usare un linguaggio, dare suggerimenti o dare consigli inappropriati, offensivi o abusivi;
- 8.** comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
- 9.** dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con un minore con cui si lavora;
- 10.** tollerare o partecipare a comportamenti di minori che siano illegali o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- 11.** agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o di- sprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- 12.** discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni minori escludendone altri.

Questa lista non è esaustiva o esclusiva. Il principio di base è che il personale deve evitare azioni o comportamenti che possano essere inappropriati o potenzialmente abusivi nei riguardi dei minori.

